



COMUNE DI PALERMO
VI COMMISSIONE CONSILIARE

**LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA EDILIZIA SCOLASTICA ED
EDILIZIA PERICOLANTE**

Verbale n. 63

Verbale della seduta del giorno 01.04.2016

L'anno 2016, il giorno uno del mese di aprile, si riunisce la Sesta Commissione Consiliare, presso la sede di via Ausonia, 69 formalmente convocata con nota prot. n. 161, del 31.03.2016, per la trattazione dei seguenti argomenti:

- Convocazione in audizione dell'Associazione Aiace avente per oggetto: Ex cotonificio siciliano.
- Approvazione verbali

Considerato che alle ore 08,33, in prima convocazione risulta presente solo il Consigliere Tantillo, il quale rimanda la seduta alle ore 09,33

Alle ore 09,33, in seconda convocazione, sono presenti i Consiglieri: Mangano, Filoramo, Bruscia, La Commare e Tantillo.

NOMINATIVO	Orario di ingresso in Commissione	Orario di apertura della seduta	Orario di uscita della Commissione	Orario di chiusura della seduta
Alberto Mangano (Presidente)	09,30	09,33	-----	12,10
Rosario Filoramo (Vice Presidente)	09,20	09,33	-----	12,10
Felice Bruscia	08,50	09,33	10,10	-----
Pietro La Commare	09,15	09,33	-----	12,10
Francesco Mazzola	-----	09,50	-----	12,10
Giulio Tantillo	08,33	09,33	-----	12,10
Alessandra Veronese	-----	09,50	11,50	-----

Il Presidente, constatato e fatto constatare che la Commissione è validamente costituita dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Segretario Leonardo Firicano.

alle ore 09,30, entrano in aula: Dott. Marchiano, Arch. Calandra convocati per le vie brevi.

Si passa quindi alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Introduce la seduta il presidente, spiegando le motivazioni dell'incontro.

chiede la parola il Dott. Marchiano rappresentando ai presenti, tecnicamente quali sono le paure e le perplessità dei residenti, tenuto conto che nel sito interessato sono presenti 5.500 metri quadrati di amianto ammalorato e che non si conoscono le condizioni di pericolosità. Ancora non è chiaro di chi è la proprietà, molto probabilmente dovrebbe essere



COMUNE DI PALERMO
VI COMMISSIONE CONSILIARE

**LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA EDILIZIA SCOLASTICA ED
EDILIZIA PERICOLANTE**

privata, pertanto la competenza non è pienamente della Regione, ma dovrebbe essere del Comune di Palermo. Dell'ex Cotonificio Siciliano di Partanna Mondello a Palermo si ricordano tutti. Aperto nel 1952, in piena ricostruzione dopo la guerra, ha dato lavoro a centinaia di palermitani sino agli anni Settanta. I residenti del quartiere, molti dei quali riunitisi nell'associazione senza scopo di lucro Aiace, vorrebbero che il Cotonificio, grande 5500 metri quadri ed adesso estremamente degradato, venisse riqualificato e restituito alla collettività. L'idea è quella di farne un luogo produttivo, culturale, sociale e aggregativo che tenga conto della storia da 'archeologia industriale' del cotonificio conservandone la memoria. Intanto, dopo anni di battaglie da parte dell'associazione Aiace, è stata completata lo scorso giugno la bonifica del tetto della struttura che era costituito da lastre di amianto. Un vero e proprio 'veleno' per un quartiere che i residenti vogliono fortemente valorizzare e rendere più vivibile. Risale al 2013 un progetto del Comune di Palermo, prosegue il Dott. Marchiano che prevede, secondo quanto stabilito in una delibera del Consiglio comunale inerente il nuovo piano di edilizia sociale, che le ex aree industriali dismesse da almeno tre anni, ovvero aree D, possano essere destinate alla costruzione di alloggi popolari. Per l'area dell'ex Cotonificio ne sarebbero previsti 378.

Le cose, però, potrebbero andare diversamente. Perché, secondo quanto appreso dai residenti, alcune cooperative edilizie potrebbero acquistare la struttura per costruire degli appartamenti da vendere poi a privati. Un'ipotesi che il Comune di Palermo starebbe valutando ma che ai residenti non piace affatto. Lo spiega bene Eduardo Marchiano, presidente di Aiace Palermo: "Finché si parlava di housing sociale, eravamo anche d'accordo, dal momento che a Palermo l'emergenza abitativa è uno dei problemi che più colpiscono la popolazione.

Interviene l'Arch. Calndra rilevando che l'housing sociale poi, prevede anche che i palazzi siano circondati da aree verdi, con spazi aggregativi, e tutta una serie di altri elementi che avrebbero valorizzato la zona. Adesso si apprende che i privati vorrebbero accaparrarsi la struttura. Si parla di 233 appartamenti costruiti da almeno 5 o più cooperative edilizie. Per il profitto dei privati, verrebbe cancellata la memoria storica del posto. Noi immaginiamo per il Cotonificio un futuro diverso: se ne potrebbe fare un mercato coperto, con zone dedicate alla promozione delle eccellenze del territorio, al recupero degli antichi mestieri, all'artigianato o un centro per la moda. Gli usi sarebbero innumerevoli e tutti a vantaggio della collettività: questa è una zona che ha una importanza storica e sociale non indifferente e deve restare di proprietà del territorio.

alleo re 10,15, entra in aula l'Arch. Li Castri.

Chiede la parola il Dott. Marchiano e riferisce che la proprietà dell'ex Cotonificio è un altro enigma da risolvere. Nel 2005 la Regione, allora proprietaria del bene, inizia una trattativa di vendita con una società



COMUNE DI PALERMO
VI COMMISSIONE CONSILIARE

**LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA EDILIZIA SCOLASTICA ED
EDILIZIA PERICOLANTE**

privata, la MG, che però sarebbe fallita prima ancora di ultimare l'acquisto. Subentra dunque un periodo di curatela fallimentare. Poi la struttura torna in stato di abbandono. L'ex cotonificio è un immobile di pregio, con caratteristiche uniche, storiche e va per questo tutelato. Io ho presentato a tal proposito un emendamento che non è passato, ma è stata ottenuta una piccola vittoria con l'approvazione di un ordine del giorno che stabilisce che gli immobili che hanno le caratteristiche di archeologia industriale vanno mantenuti integri e tutelati. I residenti del quartiere temono che un giorno o l'altro l'ex Cotonificio venga demolito per iniziare la costruzione delle case. La società privata non ha fatto in tempo a comprare, quindi il Cotonificio dovrebbe essere ancora della Regione. Gli uffici competenti, tuttavia, non danno ancora delucidazioni a tal proposito. La delibera del Comune di Palermo specifica che possono realizzare alloggi in zone dismesse le cooperative edilizie che hanno già finanziamenti regionali. Queste cooperative devono dimostrare di avere la titolarità del bene e di finanziamenti regionali: io ho chiesto copia dei decreti di finanziamento e ad oggi non mi sono stati trasmessi, ho solo un decreto in cui si dice che sono ammesse a finanziamento, che è ben diverso dall'averlo ottenuto". Ma c'è di più, perché, per poter costruire in una zona dismessa, è necessaria una variante urbanistica, nessun provvedimento del genere è arrivato in consiglio comunale", Il timore di molti è che si parta con un progetto di housing sociale che nel tempo si trasformi però in edilizia privata. Insomma, di interessi sull'ex Cotonificio ne gravitano parecchi e sono in molti a difendere la struttura ribadendone l'importanza non solo per il quartiere ma per l'intera città. L'associazione Aiace, i residenti e molti altri continueranno a battersi perché la struttura possa avere la migliore sorte possibile: Intanto – conclude Marchiano – c'è un altro passo da fare: hanno tolto l'amianto ma il Cotonificio adesso è senza tetto. Le piogge potrebbero creare danni ingenti. La Regione deve intervenire.

L'Arch. Li Castri risponde che la Regione deve prima chiarire chi detiene la proprietà della struttura e successivamente, informare l'amministrazione comunale.

Il Segretario, comunica che in data odierna, è pervenuta la nota prot. n. 354084 dell'area della Pianificazione territoriale. Il Presidente, prende visione della nota, la legge alla Commissione e viene archiviata.

Alle ore 12,10 il Presidente poiché nessun consigliere chiede la parola, dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Leonardo Firicano

Il Presidente

Alberto Mangano